

Unioncamere e Google scendono in campo. La Cdc di Salerno: un mln per chi sperimenta

Intelligenza artificiale per il cibo

Obiettivo: ridurre lo spreco, estrarne valore e sfamare tutti

DI GIUSY PASCUCCI

Un milione di euro per progetti di intelligenza artificiale e trasformazione digitale nel settore agroalimentare. I fondi, stanziati dalla **Camera di Commercio** di Salerno, saranno destinati alle imprese del territorio che vorranno investire con sperimentazioni concrete di IA in campo agricolo e che otterranno supporto, non solo economico, ma anche pratico, con focus sulle singole esigenze aziendali. Ad annunciarlo è stato il presidente di **Unioncamere**, **Andrea Prete**, al termine di **Agri-food Future 2024**, la tre giorni organizzata da **Unioncamere** e **Camera di Commercio** di Salerno sull'innovazione tecnologica nel Made in Italy agroalimentare. «Agrifood future è pensato per dare strumenti al sistema delle imprese facendo incontrare il mondo delle produzioni agroalimentari di qualità, che fanno grande il nostro paese, con i protagonisti dell'innovazione perché il rischio è subire le tecnologie invece di sfruttarne i vantaggi» ha spiegato a *ItaliaOggi* **Alex Giordano**, direttore scientifico dell'evento al quale ha partecipato **Google** con il progetto «IA per il Made in Italy». Un'occasione per 80 imprese, selezionate insieme alle associazioni di categoria della provincia di Salerno, che han-

no potuto beneficiare di consulenze da parte dei **Google specialists** sull'utilizzo di sistemi di IA per le proprie esigenze aziendali. «Le tecnologie possono sostenere il sistema imprenditoriale, ma dobbiamo addomesticarle agli scopi del nostro sistema socioeconomico. L'IA deve aggiungere non sostituire», prosegue Giordano secondo cui: «Dobbiamo porre alla tecnologia le domande giuste e la più importante è quella che riguarda lo spreco del cibo: ad oggi ancora non sappiamo come sfamare i futuri 10 miliardi di persone e l'IA può aiutarci, intervenendo sul **food waste**, ma soprattutto sul **food loss**, ovvero tutto il cibo che viene sprecato in campo e che, invece, possiamo trasformare da costo in valore. È necessario governare gli input, prima di tutto partendo dal campo». Molti gli utilizzi dell'IA per rendere l'agricoltura più sostenibile, ottimizzando l'uso delle risorse naturali, riducendo gli sprechi e migliorando la gestione dei dati. Dall'efficientamento dei sistemi di approvvigionamento, produzione e distribuzione del cibo (anche attraverso il match di dati di vendita con le richieste di mercato della Gdo) alla gestione dell'irrigazione e dei trattamenti necessari alla coltura, fino alla creazione di nuovi materiali e biotecnologie da scarti.

— © Riproduzione riservata — ■



Andrea Prete

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - L.1747 - T.1746

